

NUOVO OSPEDALE Provincia, Ciriani non ci sta a una modifica del progetto

La nuova giunta regionale studia e indica tre possibili soluzioni

La Provincia non ci sta sul percorso di modifica del progetto del nuovo ospedale in Comina annunciato dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, a Pordenone. Il presidente dell'ente intermedio, Alessandro Ciriani, rimarca che l'annunciato passo indietro è clamoroso per l'accondiscendenza del sindaco di Pordenone che ha condiviso l'intero iter, firmato la preintesa e ora accetta senza problemi l'inversione di marcia. "Insieme a lui - sottolinea - anche il vicepresidente della regione Bolzonello, che dovrà dire cosa vuole fare, non solo a Provincia e sindaci dei Comuni, perché l'ospedale è dell'intero territorio, non unicamente di Pordenone, ma anche a medici e tecnici che hanno sostenuto la necessità dell'ospedale in Comina". Ciriani è disponibile a confrontarsi sul project financing, ma "pensare di ridurre in base a un preconcetto un progetto vuol dire non aver capito che quel piano è frutto di studi tecnici. Se, invece, sarà un cambio di rotta, magari per imboccare la strada della caserma Mittica che non porta da nessuna parte, daremo battaglia, svincolando i fondi (5,5 milioni di euro) stanziati per la viabilità a corredo dell'ospedale".

Da parte regionale, invece, Sergio



munne utilizzo, ma va attentamente valutato nell'ambito di un ragionamento che veda consolidare un polo efficiente e funzionale per la sanità pordenonese". Tre, le strade che la nuova giunta regionale intende valutare: confermare la costruzione del nuovo Santa Maria degli Angeli nella zona nord in Comina, con un progetto modificato nei numeri e nell'incidenza della finanza di progetto; ritornare

Bolzonello intende rivedere tutto il progetto. "Certamente - sottolinea il numero due regionale - l'ospedale da 550 posti ipotizzato dalla giunta Tondo in Comina è sovradimensionato perché è necessario salvaguardare le strutture di rete nel territorio, vale a dire gli ospedali di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo. Sull'aspetto finanziario, poi, non è accettabile fare voli pindarici: il project financing per realizzare opere pubbliche è di co-

alla ristrutturazione nell'attuale sito di via Montereale, rivedendo gli spazi di utilizzo prospettati da Illy 5 anni fa; perseguire una terza via e cioè ottenere dal ministero della Difesa la caserma Mittica, che l'Esercito si era dichiarato disponibile a dismettere visto che, attualmente, per la precarietà dei locali, alcuni spazi sono inutilizzabili e gli uffici amministrativi sono ospitati in container.

Maurizio Pertegato

CASA MADONNA PELLEGRINA PORDENONE

L'etica nella vita economica distinguere la buona finanza

"L'etica nella vita economica nel tempo della grande crisi: prospettive e speranze". Questo il tema della tavola rotonda organizzata dall'Associazione "Etica, Dignità e Valori" (Ediva), promossa da FriulAdria, recentemente, alla Casa Madonna Pellegrina a Pordenone, presenti molti studenti delle superiori.

Sono intervenuti il sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti, il direttore generale di FriulAdria Carlo Crosara, il direttore del Gazzettino Roberto Papetti e il segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace mons. Mario Toso. Presente anche mons. Dario Rondadin dell'Ufficio diocesano Pastorale Sociale e del Lavoro.

"L'etica in economia - ha spiegato il presidente di Ediva Gianni Veronchi è apparsa per tanto tempo un inutile impiccio nell'ambito del dilagante "pensiero unico" del massimo profitto a breve termine, che ha ammantato una moltitudine di soggetti economici e finanziari.

Gli interventi

Il sindaco di Pordenone **Pedrotti** ha invitato i ragazzi a guardare le etichette dei prodotti e a non acquistarli se arrivano da località dove lo sfruttamento delle persone è palese.

Il direttore generale FriulAdria, Crosara, ha tenuto una lezione su etica e finanza. Ha distinto tra banca commerciale e banca finanziaria. Sono quest'ultime che si muovono nel mondo spostando ingenti capitali, investendo e guadagnando in poco tempo. La sana finanza crea posti di lavoro e promuove lo sviluppo del territorio a beneficio della società dove opera. "Noi siamo una banca locale che appartiene a un gruppo mondiale - ha concluso - che capisce i bisogni delle imprese e delle famiglie e cerchiamo di dare risposte ai loro progetti dentro certe regole chiare, certe e etiche".

Roberto Papetti ha precisato che il compito dei mass media è quello di informare la gente per poter valutare i vari prodotti proposti dalle banche. Non c'è una condanna della ricchezza semmai l'uso sbagliato del denaro. Un esempio: non piace a nessuno vedere un gruppo industriale trasferirsi in Paese dove il costo del lavoro è più basso. Spesso è una esigenza per salvare l'azienda. Rinunciare al trasferimento potrebbe significare perdere l'azienda e anche i posti di lavoro.

Mons Toso ha ricordato che tutta la finanza deve essere etica. La finanza, secondo Toso, deve essere a servizio dell'uomo, del bene comune e del lavoro. "No - ha detto - il capitale per il lavoro. Al centro occorre mettere sempre l'uomo e lo sviluppo. E' il lavoro che crea ricchezza e occupazione. Dobbiamo recuperare - ha concluso - i 200 milioni di posti di lavoro persi dal 2007 al 2013 nel mondo".

Sergio Rosolen

ALTRE NOTIZIE

ACCADEMIA SAN MARCO

Incontro con Trovò

Venerdì 10 maggio alle 18.30 nella Sala Ellero di Palazzo Badini in Piazzetta Cavour, l'Accademia San Marco propone l'incontro con Mauro Gaetano Trovò, "La moderna radioterapia in un istituto scientifico oncologico".

SOMSLI IN BUONA SALUTE

La donazione del sangue

Secondo appuntamento con il ciclo di conferenze sulla prevenzione e cura in medicina a cura della Società Operaia e dell'Associazione In Buona Salute venerdì 10 maggio alle 18 a Palazzo Gregoris con la conferenza sulla "Donazione del sangue e uso del sangue e dei suoi componenti" relatore il dott. Pietro Polito, responsabile Unità Immuno-Trasfusionale Ospedale di San Vito.

CASA DEL POPOLO DI TORRE

Anniversario delle barricate

L'11 maggio ricorre l'anniversario delle "Barricate di Torre", nell'occasione, alle 10.30 è in programma una cerimonia per intitolare la Sala Biblioteca della Casa del Popolo a Mario Bettoli, storico presidente dell'associazione deceduto nel novembre scorso. Presente l'assessore alla cultura, Claudio Cattaruzza.

PORDENONELEGGE

Si cercano volontari

In vista della prossima edizione di Pordenonelegge, la segreteria organizzativa di ConCentro cerca ragazzi e ragazze (maggiori di 16 anni) che vogliono far parte della squadra degli "angeli" e collaborare all'organizzazione. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla segreteria organizzativa contattando lo 0434.381633 o consultando il sito www.pordenonelegge.it. Le adesioni saranno raccolte sino al 20 giugno.

APPED, 25 ANNI

Musical a Borgomeduna

In occasione del 25° dell'associazione, l'Apped propone, sabato 25 maggio alle ore 20.30 nel teatro Parrocchiale di Borgomeduna il musical "Aggiungi un posto a tavola". Durante l'intervallo attestati di riconoscenza.

L'olimpionico lancia un appello: "Chi può faccia, poco o tanto che sia"

Molmenti in aiuto alla Via di Natale



Daniele Molmenti mentre consegna la sua donazione a Carmen Gallini

Un campione non solo sul campo, che nel suo caso sono i canali di tutto il Mondo. Qualche mese fa Daniele Molmenti si è imbattuto nella realizzazione di un calendario. Non foto qualsiasi, non un'opera "tanto per fare". Ma pagine-ritratto che han-

no immortalato il legame del campione con la natura, soprattutto quella della sua terra: angoli di verde e roccia nascosti, selvaggi e silenziosi che tanto piacciono a lui. Non 12 mesi buttati là, ma curati per bene. Ogni scatto significativo, come la fina-

lità: raccogliere fondi da destinare a enti meritevoli e bisognosi. "Questo gesto generoso ha per noi un bel significato - ha detto la direttrice della Via di Natale, Carmen Gallini - visto che arriva da uno sportivo della nostra terra che non dimentica le sue radici e vuol essere un esempio per i giovani".

L'olimpionico di kayak ha donato 500 euro alla Via di Natale del Cro di Aviano (nella foto allegata con la direttrice dell'associazione, Carmen Gallini): "Ho scelto questa associazione - ha spiegato il 28enne di Torre di Pordenone - per ciò che fa e per il modo in cui lo porta avanti: con passione, serietà, dedizione e qualità. Questo piccolo gesto vuole racchiudere la vicinanza a realtà come queste che si dedicano a persone più sfortunate e bisognose di un sostegno. Credo sia importante che chi può, in base alle proprie possibilità, faccia qualcosa: poco o tanto che sia".

TACCUINO

- OSPEDALE CIVILE:

Telefono n. 0434/3991; pronto soccorso, trasporti sanitari, informazioni urgenti telefono n. 118 (la chiamata è gratuita).

- CENTRI METODI NATURALI:

Pordenone telefono n. 0434/522479; Portogruaro telefono n. 0421/75501.

- PUNTO DI ASCOLTO:

Per singoli e coppie in difficoltà coniugali - Casa Madonna Pellegrina, Viale Libertà - Pordenone. Ogni sabato dalle 10 alle 12 (previo appuntamento telefonico), telefono n. 338/1376831.

- VIGILI DEL FUOCO:

Telefono n. 115.

- CARABINIERI:

Telefono n. 112 (pronto intervento).

- QUESTURA:

Telefono n. 113 (soccorso pubblico).

- FARMACIE:

da venerdì 10 a giovedì 16 maggio è di turno la Farmacia Zardo, Viale Martelli 40 (loc. Borgomeduna), telefono 0434-521207.

Venerdì 17 maggio sarà di turno la Farmacia De Toni, Corso Vittorio Emanuele 21/a, telefono 0434-520126.

GLI ALPINI PORDENONESI A PIACENZA ASPETTANDO L'ADUNATA IN CASA NEL 2014

In attesa della prima adunata nazionale degli alpini a Pordenone, dal 9 all'11 maggio del 2014, oltre 2mila penne nere pordenonesi si apprestano a raggiungere Piacenza per partecipare alla 86^ adunata nazionale, in programma l'11 e 12 maggio. Questi, rappresentati gli 8mila 364 alpini della provincia (7033 soci e 1331 aggregati) che, suddivisi in 73 gruppi, compongono la sezione Ana "Tenente A. Marchi" di Pordenone. In questi giorni, i gruppi stanno mettendo a punto le attrezzature per il soggiorno emiliano. Sono previste grigliate, brindisi e canti, ma non mancheranno le visite ai musei alle mostre e alle zone paesaggistiche piacentine. Il clou della manifestazione avrà luogo domenica 12, con la grande sfilata (inizio ore 11.30) lungo il corso centrale. A sfilare, anche la sezione pordenonese, guidata dal presidente Giovanni Gasparet. (M. P.)

